

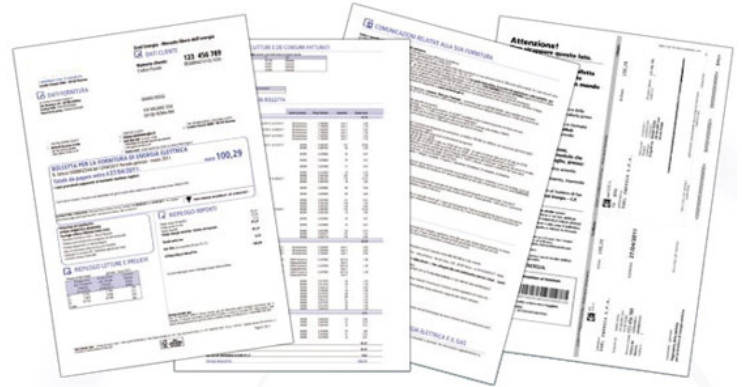
SK

LA BOLLETTA ELETTRICA



INTRODUZIONE

Dal primo gennaio 2011, in Italia sono entrate in vigore le nuove **bollette semplificate**, che devono essere corredate da indicazioni e spiegazioni chiare per quanto riguarda costi e clausole contrattuali. Le nuove regole sono valide sia per chi rientra nel **servizio di maggior tutela**, sia per i clienti che hanno scelto il **libero mercato**.



LA BOLLETTA SEMPLIFICATA

La bolletta semplificata è composta da un “quadro sintetico” e da un “quadro di dettaglio”.

Il “**quadro sintetico**” espone le informazioni principali: le caratteristiche del servizio, il riepilogo dei consumi, la somma da pagare, la data di scadenza, i numeri utili per segnalare guasti o inviare reclami.

Il “**quadro di dettaglio**”, invece, riporta informazioni più specifiche, e ripartisce le voci di costo; inoltre, fornisce una serie di indicazioni utili agli utenti nel caso di mancato pagamento della bolletta, e chiarisce quali sono le fonti da cui è prodotta l’energia.

COMPOSIZIONE DELLA BOLLETTA

Come è composta la bolletta elettrica? Per prima cosa è necessario fare una distinzione tra servizi di vendita e servizi di rete.

I **servizi di vendita**, che influiscono per il 60-70% sul costo finale della bolletta della luce, variano a seconda del fornitore di energia prescelto: a loro volta si dividono in “quota dell’energia” (che copre i costi di approvvigionamento dell’elettricità) e “quota di dispacciamento” (che copre i costi per la gestione della trasmissione giornaliera di energia).

I **servizi di rete**, invece, derivano dalla distribuzione, dal trasporto e dalla misurazione dell’energia da parte dei venditori; sono uniformi sull’intero territorio nazionale e influiscono per il 15% circa sul costo finale della bolletta.

La bolletta elettrica comporta anche il pagamento delle **imposte**, che pesano complessivamente per il 14% sul totale. Si tratta delle imposte sul consumo, o accise (imposta erariale più addizionali degli enti locali) e dell’IVA (che ha un’aliquota pari al 10%): queste tasse sono applicate sulla quantità di energia effettivamente consumata.

La bolletta elettrica, inoltre, prevede degli **oneri generali di sistema**, dei contributi previsti per legge e destinati a specifiche finalità tra cui: la componente A3 per la promozione delle fonti rinnovabili; la componente A4 per il mantenimento di regimi tariffari speciali; la componente A5 per i contributi a ricerca e sviluppo; la componente A2 per lo smantellamento delle centrali nucleari. Tutte queste voci incidono per il 7% circa sui costi totali della bolletta.

DETTAGLIO DELLE VOCI

Cosa contiene la nostra bolletta dell'energia elettrica? E come si legge? Ecco alcune indicazioni.

La bolletta è divisa in tre fogli; quello che più interessa il consumatore è il secondo foglio, che contiene il dettaglio della bolletta. Per le bollette dell'energia elettrica vi è un'unica tariffa nazionale regolata; va però detto che molti fornitori, dopo la liberalizzazione del mercato, hanno iniziato a fare sconti e piani tariffari differenti. Il mercato quindi si divide quindi in due: il primo è il mercato con tariffe dette di "maggior tutela", cioè tariffe stabilite dal garante per l'energia elettrica e il gas, mentre nel caso del libero mercato una quota di prezzo dell'energia viene stabilita in modo concorrenziale dai fornitori. Il cliente può scegliere l'operatore in base alla tariffa che più si avvicina alle sue esigenze.

Ma quali sono i vantaggi per il consumatore? Le tariffe di "Maggior Tutela" non risentono del prezzo del mercato libero, ma trimestralmente possono cambiare e risentire sia degli aumenti che delle diminuzioni del prezzo dell'energia. Le tariffe del libero mercato prevedono generalmente un prezzo bloccato per due anni e nella misura in cui il prezzo delle tariffe a maggior tutela dovesse aumentare trimestralmente, si rivelerebbero più vantaggiose per il consumatore. Per quello che riguarda i costi vivi della bolletta, i costi cambiano, prima di tutto, in base all'utenza: se l'utente è un privato con un fabbisogno di 3 KW di potenza o se l'utente è un privato (ma anche una azienda) e ha una capacità superiore ai 3 KW. La potenza è data dal contatore.

Nel Quadro sintetico riportato alla pagina seguente possiamo vedere il dettaglio delle voci.

Ad oggi ogni utente ha un contatore elettronico che registra tutti i consumi di energia elettrica. La potenza si divide in Potenza Contrattuale (1) e in Potenza a Disposizione (2). La prima è quella prevista dal contratto ed è quella di cui sopra. La seconda invece riguarda il massimo della potenza che può essere utilizzata dall'utente, superata la quale si potrebbe

verificare la disalimentazione. Sarà capitato a tutti di usare il forno e la lavatrice contemporaneamente creando un sovraccarico di potenza e facendo saltare la corrente: ecco, avete superato la Potenza a disposizione. Il totale fornitura energia elettrica e imposte (3) è dato dalla somma del totale delle imposte (4) e i costi di fornitura (5).

Il totale dei costi di fornitura, nel dettaglio è dato dalle seguenti voci: la quota potenza, (6) rappresenta un valore fisso che si ottiene moltiplicando la potenza contrattuale per il prezzo dell'energia applicato da ogni operatore. La quota fissa (7) rappresenta il costo fisso annuale che è deciso dall'operatore e di conseguenza può variare da pochi euro a molti. La quota energia, (8) è il costo fisso relativo alla trasmissione e alla distribuzione dell'energia. Queste tre quote sono relative all'uso delle reti e sono definite, nella bolletta, come 'Corrispettivi per l'uso delle reti e il servizio di misura (9). A questi vanno sommati i 'Corrispettivi per acquisto, vendita, dispacciamento e sbilanciamento'(10) che si suddividono in quota fissa e quota energia.

Questi ultimi corrispettivi rappresentano il costo reale dell'energia. Il prezzo dell'energia elettrica, come visto, (11) incide per il 50% sulla bolletta (è la voce alla quale gli operatori, dopo la liberalizzazione del mercato, applicano gli sconti), tutto il resto sono tasse che l'utente deve pagare. In queste tasse sono compresi anche gli Oneri Diversi (12) che pesano l'8% sull'intera bolletta. Sono componenti per la trasmissione e la distribuzione, per la promozione della produzione di energia di fonti rinnovabili o per il finanziamento della ricerca e dello sviluppo ma anche fondi per mantenere le centrali nucleari chiuse negli anni '80 che hanno ancora dei costi di gestione. Sono oneri che il cliente finale paga e che coprono i diversi costi di sistema che l'ex monopolista (Enel) ha dovuto sostenere per permettere al sistema di evolvere. Naturalmente c'è anche l'Iva (13) che è il 10% sull'intero importo. I costi elencati comprendono tutte le voci presenti in una qualunque bolletta.

Fatturazione del periodo dal 20 Dicembre 2009 al 19 Febbraio 2010

Quadro Sintetico Punto n° 1

Fornitura intestata a: S

Codice POD:

Cadenza Fatturazione: bimestrale

Deposito Cauzionale: 23,25 €

Tariffa: Utenze in bassa tensione altri usi

Tensione: 220 Volt

Potenza Contrattuale 3,00 kW **1**

Potenza a disposizione 3,30 kW **2**

Totale Costi Fornitura **5** 64,71 €

Totale Imposte **4** 3,22 €

Totale Fornitura Energia Elettrica e Imposte **3** 67,93 €

Totale Oneri Diversi **12** 0,48 €

Totale Bolletta **13** 82,00 €

Pagamento

Importo da pagare entro il 1

tramite bollettino postale allegato.

Totale Bolletta

82,00 €

Consumi e Letture

Codice POD: I

Contatore n°: 1

Letture e Consumi Fascia F1				
Energia Attiva	Telelettura	al 19.12.2009	358,00	
	Telelettura	al 19.02.2010	497,00	139 kWh
Consumo Energia Attiva Fascia F1				139 kWh
Letture e Consumi Fascia F2				
Energia Attiva	Telelettura	al 19.12.2009	177,00	
	Telelettura	al 19.02.2010	217,00	40 kWh
Consumo Energia Attiva Fascia F2				40 kWh
Letture e Consumi Fascia F3				
Energia Attiva	Telelettura	al 19.12.2009	256,00	
	Telelettura	al 19.02.2010	299,00	43 kWh
Consumo Energia Attiva Fascia F3				43 kWh

Consumo Totale Energia Attiva 222 kWh

Quadro di Dettaglio Punto n° 1

Corrispettivi per l'uso delle reti e il servizio di misura **9**

Importi relativi al Punto n° 6

Quota fissa 8	Quantità	Prezzo	Periodo	Euro	Codice IVA
gg 12		x 0,2470879452 euro/giorno	dal 20.12.2009 al 31.12.2009	2,97	U2
gg 50		x 0,2391241096 euro/giorno	dal 01.01.2010 al 19.02.2010	11,96	U2
Quota potenza 6					
gg 12	3,00 kW	x 0,0707361644 euro/kW/giorno	dal 20.12.2009 al 31.12.2009	2,54	U2
gg 50	3,00 kW	x 0,0740800000 euro/kW/giorno	dal 01.01.2010 al 19.02.2010	11,12	U2
Quota energia 7					
-	41 kWh	x 0,0264300000 euro/kWh	dal 20.12.2009 al 31.12.2009	1,08	U2
-	181 kWh	x 0,0265300000 euro/kWh	dal 01.01.2010 al 19.02.2010	4,80	U2
Totale Corrispettivi per l'uso delle reti e il servizio di misura				34,47	

Corrispettivi per acquisto, vendita, dispacciamento e sbilanciamento **10**

Importi relativi al Punto n° 6

Quota fissa	Quantità	Prezzo	Periodo	Euro	Codice IVA
gg 62		x 0,1148490411 euro/giorno	dal 20.12.2009 al 19.02.2010	7,12	U2
Quota energia					
-	41 kWh	x 0,1065000000 euro/kWh	dal 20.12.2009 al 31.12.2009	4,37	U2
-	181 kWh	x 0,1036100000 euro/kWh	dal 01.01.2010 al 19.02.2010	18,73	U2
Totale Corrispettivi per acquisto, vendita, dispacciamento e sbilanciamento				30,24	11